

- **Ill.mo Presidente 1° Commissione Permanente del Senato della Repubblica Senatore
On. Alberto BALBONI**

Per opportuna Conoscenza

Spett.li Relatori alla 1° Commissione Permanente del Senato della Repubblica
On. Daisy PIROVANO Senatore
On. Costanzo DELLA PORTA Senatore
On. Mario OCCHIUTO

Spett.le 1° Commissione Permanente del Senato della Repubblica

GIOVANI DISOCCUPATI – ULTRA 70ENNI A LAVORO

ALLARME DELLE ASSOCIAZIONI DEGLI ISPETTORI DI REVISIONE

Ill.mi Onorevole ed organi di Stampa, la scrivente Associazione di categoria di Ispettori Abilitati dalle preposte Direzioni Generali Territoriali del Ministero dei Trasporti – Direzione Generale per la Motorizzazione, per la verifica e l'efficienza alla circolazione (figura professionale regolarmente indotta nel nostro ordinamento con D.M. 214/2017, che ha recepito la direttiva comunitaria 2014/45/UE), con la presente vuole evidenziare la criticità in oggetto

Ad oggi, la posizione lavorativa di migliaia di giovani Ispettori Autorizzati è letteralmente ferma per via di varie minacce che rischiano di influenzare negativamente gli emendamenti atti a modificare il D.L. 202/2024, i quali tendono a prorogare la possibilità di impiego (inizialmente introdotta per fronteggiare l'emergenza Covid, ormai lontano ricordo, contemporaneamente all'assenza di professionisti esterni abilitati) di ex funzionari della Motorizzazione Civile arrivati alla quiescenza, per Ispezionare e Revisionare i veicoli industriali. Ovvero, stiamo parlando di **anziani pensionati, se non altro ultra-pensionati, che per succitati Emendamenti, saranno impiegati al posto di migliaia di giovani lavoratori autonomi** appositamente formati ed abilitati dal Ministero dei Trasporti in primis, seguiti da relativi requisiti fiscali (assicurazione, partita iva, ecc...) presso tutti gli altri enti di competenza,

Attualmente, con lo stato di emergenza del Covid-19 ormai superato, e le forze delle molteplici nuove leve di giovani professionisti regolarmente autorizzati ed abilitati dal Ministero dei Trasporti, continuare ad impiegare personale in pensione è fuori da ogni logica di buon senso.

Dal 2022 fino alla fine del 2024 lo stesso Ministero ha formato ed Autorizzato tante nuove leve al fine di far fronte ad un esigenze delle richieste dell'utenza da unna parte e garantire la sicurezza stradale dall'altra, pertanto alcune domande lecite sorgono spontaneamente, ovvero:

- 1) Come si può ipotizzare di garantire l'efficienza della sicurezza stradale, la quale è sorvegliata da personale sicuramente esperto, ma con un'età notevolmente avanzata? Si tenga presente che l'avanzamento dell'età comporta sviste e/o distrazioni di abitudine e/o stanchezza fisica. Ad influire su questi fattori si consideri anche la destinazione in cui dette operazioni tecniche si svolgono, spesso superano i 150km, ed a seconda della stagione si è esposti al freddo e sotto la pioggia, se non sotto il sole, perlopiù in piedi ed in un ambiente (autofficine industriale nello specifico) in cui le attenzioni sulla sicurezza personale devono essere più che elevate, con orario di disposizione fino a 12 ore per un numero elevato di Veicoli da controllare. Non da meno si consideri inoltre l'avanzamento normativo in materia e tecnologico, sia dei veicoli che delle varie apparecchiature di controllo su cui un Ultrasettantenne deve aggiornarsi nello svolgimento della sua mansione.
- 2) In considerazione della Criticità riscontrata sul punto precedente, **perché dovrebbero impiegarsi ultrasettantenni ormai in pensione per vecchiaia in luogo di giovani ispettori già abilitati dallo stesso Ministero**, che hanno seguito un articolato e costoso percorso formativo, tralasciando altre opportunità lavorative, impegnandosi nell'apertura di una partita IVA, e stipulato polizze assicurative obbligatorie ed hanno fatto legittimo affidamento sull'esercizio dell'attività? È vero il rischio d'impresa per le giovani leve, ma la sicurezza dei veicoli in circolazione e la sicurezza stradale per la collettività non può essere trascurata o minimizzata.

Si chiede pertanto la possibilità di Svolgere il Nostro lavoro, per il quale abbiamo investito tempo e risorse preziose, con l'augurio che gli ex dipendenti della Motorizzazione Civile, oggi in quiescenza, possano finalmente godersi la tanto meritata pensione, lasciando spazio ai giovani!

Si chiede una Politica che rimetta al centro i giovani come volano per il rilancio della professione in Italia

Semplicemente vorremmo un Paese che non sia controcorrente, ma un paese adeguato agli standard Europei con la Giusta Sicurezza!



Certo di una vostra comprensione della problematica, al fine di far comprendere il sentimento di preoccupazione, sia per l'investimento effettuato da ogni singola e lavoratore, sia per la sicurezza Collettiva su strada, Auspichiamo una sensibilizzazione del Presidente e di tutta la commissione per al fine di revocare le proposte emendative riferite all'A.S. 1337 (7.14, 7.15, 7.82, 7.83 e 7.81 primo periodo) tese a prorogare la possibilità di impiego degli ex funzionari della motorizzazione "in quiescenza" per le revisioni dei veicoli industriali liberando le Nuove forze già pronte per lo svolgimento di tali attività.

Vogliamo le SS.LL. in indirizzo accogliere i nostri più deferenti ossequi.

Roma, 04/02/2025

DELEGATO ALLE DGT

Per. Ind. Loris Giovanelli
Ispettore Autorizzato mat. A00084